

DECRETO DEL CONSIGLIERE DELEGATO

n.5}} - 35571/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER IL CONTENIMENTO DEL CINGHIALE SUL TERRITORIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO. ANNO 2018

LA CONSIGLIERA DELEGATA

Dato atto che, a seguito della consultazione elettorale tenutasi nei giorni 5 giugno e 19 giugno 2016, Chiara Appendino, nata a Moncalieri il 12.06.1984, è stata proclamata il 30 giugno 2016 Sindaca di Torino e conseguentemente, ai sensi dell'art. 1, comma 16, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, Sindaca, altresì, della Città metropolitana di Torino;

Richiamato il decreto della Sindaca metropolitana n. 538-35074/2016 del 21/12/2016 con cui sono state conferite ai Consiglieri metropolitani individuati, tra cui la Consigliera Elisa Pirro, le deleghe delle funzioni amministrative;

Vista la Legge 11/2/1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", ed in particolare l'art. 19, comma 2, il quale prevede che per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico ed artistico, nonché per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, le Regioni provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia;

Vista la L.R. 8/7/1999 n. 17 "Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca", dove all'art. 2, comma 2, lett. a), si attribuisce alle Province il rilascio di autorizzazioni concernenti il controllo e l'immissione di fauna selvatica;

Rilevato che con D.G.R. 30/07/2012 n. 211-4413 è stato confermato che l'adozione degli atti di autorizzazione al controllo faunistico già di competenza delle Province a norma dell'art. 29 della L.R. 70/1996, ora abrogata, rimangono di competenza delle stesse, stante i disposti di cui alla citata L.R. 17/1999;

Vista la Legge Regionale 27/1/2000 n. 9 e s.m.i., contenente disposizioni derogatorie e straordinarie per il contenimento del cinghiale la quale, all'art. 2, prevede che le Province approvino piani per il controllo di detti animali "...finalizzati alla riduzione della specie nell'intero territorio regionale fino al livello compatibile con le caratteristiche

ambientali, le esigenze di gestione del patrimonio zootecnico, la tutela del suolo e delle produzioni zootecniche e agroforestali”;

Considerato che lo stesso articolo, al comma 2, stabilisce che gli Enti di gestione delle aree protette regionali e le Province predispongano annualmente, ciascuno per i territori di propria competenza, un motivato programma per il controllo del cinghiale;

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 39172/2015 del 15/12/2015 con la quale veniva approvato il “Piano per il controllo del cinghiale nella Città Metropolitana di Torino” anni 2015/2019 che detta obiettivi ed azioni relative al contenimento del suide finalizzati a renderne la presenza compatibile con le attività agro-silvo-pastorali, la sicurezza stradale e a contenere l’allarme sociale causato dalla presenza del cinghiale anche in contesti urbani e periurbani;

Vista la D.G.R. n. 118-9442 del 01/08/2009, con la quale la Regione Piemonte, ravvisata la necessità di adottare strategie condivise ed integrate per il controllo del cinghiale, ha demandato alle Province l’attivazione di tavoli tecnici di coordinamento tra tutti i soggetti attuatori dei programmi di contenimento;

Dato atto che il 12/12/2017, presso la sede della Città Metropolitana di Corso Inghilterra 7 - Torino, si è riunito il Tavolo tecnico per il coordinamento delle attività in argomento, con la presenza dei rappresentanti degli Ambiti Territoriali di Caccia e dei Comprensori Alpini ricadenti sul territorio metropolitano, nonché dei rappresentanti degli Enti di gestione delle Aree protette che insistono sul territorio di competenza;

Considerato il perdurare di impatti considerevoli dovuti alle popolazioni di cinghiali presenti sul territorio metropolitano nei confronti di attività antropiche diverse e, in particolare, delle produzioni agricole, delle attività pascolive e della viabilità stradale e ritenuto di approvare il Programma per il controllo del cinghiale sul territorio della Città Metropolitana di Torino per l’anno 2018, allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che le modalità di esecuzione dei programmi rientrano tra gli indirizzi stabiliti dall’ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (già Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica);

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni”, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Visto l’art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all’art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;

Vista la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte B.U. 29 ottobre 2015, 2° supplemento al n. 43;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del Servizio interessato, espresso in data 19/12/2017, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto metropolitano;

Visto l'articolo 16 dello Statuto Metropolitano che disciplina la nomina e le attribuzioni del Vicesindaco, dei Consiglieri Delegati e dell'Organismo di Coordinamento dei Consiglieri Delegati;

Visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano in tema di giusto procedimento;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DECRETA

- 1) di approvare il Programma per il controllo del cinghiale sul territorio della Città Metropolitana di Torino per l'anno 2018, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 2) di demandare al Dirigente del Servizio Tutela della Fauna e della Flora ogni incombenza relativo all'attuazione del Programma in oggetto;
- 3) di dare atto che l'assicurazione per rischi civili verso terzi ed infortunio riferiti alle operazioni di prelievo organizzate e gestite direttamente dal competente Servizio è contemplata nella polizza assicurativa generale dell'Ente;
- 4) di dare atto che il presente decreto non comporta ulteriori oneri a carico della Città Metropolitana di Torino rispetto a quelli previsti per l'ordinaria attività del Servizio Tutela della Fauna e della Flora espresso in termini di remunerazione del personale coinvolto nell'espletamento dell'attività in questione;
- 5) di dare atto che il presente atto é immediatamente eseguibile.

Torino, 21 DIC. 2017

La Consigliera delegata ad
Ambiente e Vigilanza ambientale, Risorse idriche e
Qualità dell'aria, Tutela Fauna e Flora, Parchi e Aree protette

(Elisa Pirro)


